



Testata: La Gazzetta del Mezzogiorno – 10 giugno 2015

XVIII

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Mercoledì 10 giugno 2015

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: redazione.xxxx@gazzettamezzogiorno.it

VIVILA REGIONE

SPETTACOLI L'ENTERTAINER MATERANO SARÀ DOMANI SUL PALCO DELL'AUDITORIUM CON 14 PICCOLE PERLE MUSICALI

Saverio Pepe in scena col suo teatro-canzone chiude «Tempo di lirica» Propone il suo progetto «Canto male il jazz»

di ENZO FONTANAROSA

Metti una conferenza stampa con tanto di "assaggio" di ciò che si presenta. La cosa, in verità, non sorprende, essendo protagonista Saverio Pepe, il quale per dimostrare quanto e come "canta male il jazz", complice Angelo Nigro al piano elettrico, ha anticipato uno dei brani che proporrà nello spettacolo, un concerto

che sconfinerà nel teatro, che domani sera sarà proposto nell'Auditorium "Gervasio" (inizio ore 21.15). Si tratta della sua opera prima, un momento di teatro-canzone (alla Gaber, per intenderci) in cui si uniscono due sue grandi passioni: il canto, e la musica jazz in particolare, e l'ironia che caratterizza il suo cantautorato. Sarà l'occasione per gustare dal vivo uno show in cui il materanissimo e istrionico artista si diverte, e chiaramente diventerà il pubblico, col suo "racconto" in musica dove le parole giocano con lo swing in tutte le sue declinazioni, le suggestioni "latin", il funkrock e il tango argentino. Un lavoro ben fatto, come testimoniato dalla versione discografica che era allegata al numero di maggio di "Musica Jazz", la rivista che da 71 anni è la Bibbia degli appassionati italiani del genere di derivazione afroamericana. Undici le tracce del cd, che ha avuto una tiratura di ben 20mila copie, e le musiche composte da Valter Sivilotti danno efficacia ai testi di Pepe. Ma dal vivo i brani che verranno proposti saranno quattordici (come nella versione deluxe del cd, quella in commercio). E così Pepe, prima di entrare nel merito del concerto di domani sera ha intonato "Figlio del pensiero semplice", un brano di quel suo repertorio in cui c'è tutta la "lezione" di maestri quali Buscaglione, in primis ma anche di Conte, Caposela e Arigliano. Il concerto chiude, a sua volta, la quinta rassegna "Tempo di Lirica... e non solo", «il cui bilancio è sicuramente positivo, avendo posto al centro della programmazione la voce e il repertorio vocale sotto vari punti di vista», ha spiegato Francesco Zingariello, noto tenore e direttore artistico della rassegna. Che ha aggiunto: «Lo spettacolo di Pepe, pertanto, ben si inserisce in questa visione. Ho apprezzato il suo progetto fin dagli inizi, poiché Sivilotti è l'accompagnatore al piano nella mia classe di Canto al Conservatorio "Duni". Saverio è stato uno dei primi ad aver terminato un percorso di canto jazz in Conservatorio, si è formato e, quindi, il suo estro non è solo il frutto di un talento naturale». L'entertainer Pepe ha evidenziato come «è stata la passione a darmi la volontà di formarmi (nella vita fa il vigile del fuoco, ndr), di scrivere e incontrare musicisti di livello». Il cd si avvale, infatti, della preziosa presenza di Giovanni Scasciamacchia, Aldo Vigorito, Antonio Ippolito, Guido Di Leone, Alfonso Deidda, Daniele Scannapieco. E Marco Tamburini, il trombettista di chiara fama scomparso appena lo scorso 29 maggio. «Ha prestato



ASSAGGIO DAL VIVO Saverio Pepe duetta con Angelo Nigro durante la conferenza stampa. Sotto, una simpatica espressione di Pepe [foto Genovese]

DEDICA SPECIALE

Concerto e disco saranno in memoria del trombettista Marco Tamburini

ben 20mila copie, e le musiche composte da Valter Sivilotti danno efficacia ai testi di Pepe. Ma dal vivo i brani che verranno proposti saranno quattordici (come nella versione deluxe del cd, quella in commercio). E così Pepe, prima di entrare nel merito del concerto di domani sera ha intonato "Figlio del pensiero semplice", un brano di quel suo repertorio in cui c'è tutta la "lezione" di maestri quali Buscaglione, in primis ma anche di Conte, Caposela e Arigliano. Il concerto chiude, a sua volta, la quinta rassegna "Tempo di Lirica... e non solo", «il cui bilancio è sicuramente positivo, avendo posto al centro della programmazione la voce e il repertorio vocale sotto vari punti di vista», ha spiegato Francesco Zingariello, noto tenore e direttore artistico della rassegna. Che ha aggiunto: «Lo spettacolo di Pepe, pertanto, ben si inserisce in questa visione. Ho apprezzato il suo progetto fin dagli inizi, poiché Sivilotti è l'accompagnatore al piano nella mia classe di Canto al Conservatorio "Duni". Saverio è stato uno dei primi ad aver terminato un percorso di canto jazz in Conservatorio, si è formato e, quindi, il suo estro non è solo il frutto di un talento naturale». L'entertainer Pepe ha evidenziato come «è stata la passione a darmi la volontà di formarmi (nella vita fa il vigile del fuoco, ndr), di scrivere e incontrare musicisti di livello». Il cd si avvale, infatti, della preziosa presenza di Giovanni Scasciamacchia, Aldo Vigorito, Antonio Ippolito, Guido Di Leone, Alfonso Deidda, Daniele Scannapieco. E Marco Tamburini, il trombettista di chiara fama scomparso appena lo scorso 29 maggio. «Ha prestato

il suo genio artistico al mio disco - ha detto - l'ultimo in cui esprime tutta la sua arte. Mi sembra il minimo dedicargli il progetto e lo spettacolo». Con Pepe sul palco dell'Auditorium, oltre a al pianista Nigro (che ricordiamo come volto noto per le sue presenze musicali in diverse trasmissioni televisive), si esibiranno Giuseppe Venezia (contrabbasso), Giovanni Scasciamacchia (batteria), Vincenzo Presta (sassofono). Saverio Pepe, infine, ha anticipato che è già al lavoro per dare un seguito al progetto. «Questo cd - ha concluso - è l'inizio di una nuova epoca artistica per me. Ora prendo tutto quello che ho fatto finora e lo sgrasso, per tenere solo ciò che mi piace. Sono più maturo, ed ho dei contenuti che sono differenti, e mi piace pensare che tutto ciò che accadrà d'ora in poi sarà in questa direzione».



SPETTACOLO DI TEATRO-CANZONE NELL'AUDITORIUM Saverio Pepe presenta «Canto male il jazz»

■ Si spengono i riflettori sulla quinta edizione di «Tempo di Lirica e non solo...». Lo spettacolo di teatro-canzone "Canto male il jazz..." porta in scena l'opera prima di Saverio Pepe, uno show in quattordici "episodi" musicali in cui l'ironia del cantautorato dell'entertainer materano si fonde al jazz ma anche al latin come al funk. Una serata sicuramente da non perdere, stasera alle 21.15, nell'Auditorium di piazza del Sedile, [e.f.]